



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO ALESSANDRIA

ORDINE DEL GIORNO N° XXX DEL XX XXX XXXX

**OGGETTO: Regole organizzative e gestionali disciplinati l'attività del Distaccamento VV.F. Volontario di YYYYYYY
Attivazione dal XX XXXX XXXX p.v.**

Facendo seguito all'OdG n. xxxx del xx.xx.xx con la quale è stato comunicato l'avvenuto conseguimento dell'idoneità per il personale V.V.D del Distaccamento di yyyyy a conclusione del corso di formazione base, si informa che in data xx.xx.xx sono inoltre terminate le procedure del Corso Speciale per il rilascio di patenti di 3° grado per la guida di mezzi con targa VF rivolto ai Vigili Volontari del Distaccamento di yyyyy aventi titolo.

Pertanto stante la conclusione della fase formativa di base, integrata dal tirocinio operativo effettuato in integrazione alle squadre della Sede Centrale, sussistono al momento le condizioni per procedere alla attivazione del Distaccamento Volontario VV.F. di yyyyy che avrà luogo con decorrenza dal xx.xx.xx.

E' pertanto necessario esplicitare i principi organizzativi che regoleranno l'attività del distaccamento volontario sotto il profilo operativo nonché sotto quelli addestrativo e gestionale in conformità alle disposizioni di cui D.P.R. 6 febbraio 2004, n. 76 (Regolamento recante norme sul reclutamento, avanzamento ed impiego del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco).

A) ASPETTI LOGISTICI E RISORSE STRUMENTALI

A.1) SEDE DI SERVIZIO

La sede di servizio del distaccamento volontario è ubicata in locali messi a disposizione da parte del comune di yyyyyy siti in località yyyyyy.

La sede di servizio volontaria è dotata di linea telefonica (tel. nnnn/nnnnnnn); sulla stessa linea sarà a breve installata una apparecchiatura fax???

A.2) RISORSE STRUMENTALI

Per le esigenze del distaccamento Volontario di yyyyy è assegnato a tale distaccamento il seguente mezzo completo del relativo caricamento:

APS tipo xxxx

VF nnnnn

B) ASPETTI LEGATI ALLE RISORSE UMANE

B.1) PERSONALE VIGILE VOLONTARIO DISCONTINUO

I Vigili Volontari Discontinui del Distaccamento di yyyyyy che hanno frequentato il corso formativo di base conseguendo l' idoneità operativa all'espletamento di operazioni di soccorso tecnico urgente sono indicati nella seguente tabella.

Tabella a)

1.	V.V.D.
2.	V.V.D.
3.	VV.D.
4.	V.V.D.
5.	VV.D.
6.	V.V.D.
7.	V.V.D.
8.	V.V.D.
9.	V.V.D.
10.	V.V.D.

La tabella è stata costruita sulla base degli esiti degli esami di fine corso che di fatto costituisce al momento l'unico elemento oggettivo di riferimento per l'attribuzione di incarichi e funzioni.

A parità di punteggio è stato inserito in posizione migliore il Vigile Volontario avente maggiore anzianità anagrafica.

Fanno inoltre parte dell'organico dei Vigili Volontari Discontinui del Distaccamento di yyyyyy i VV.VV.DD.:

Tabella b)

a)	V.V.D.
b)	V.V.D.

che devono ancora completare le 120 ore del corso formativo di base necessarie per l'ammissione alle prove di esame per il conseguimento della abilitazione tecnico-operativa all'espletamento di attività di soccorso tecnico urgente, nonché i VV.VV.DD.:

Tabella c)

a)	V.V.D.
b)	V.V.D.
c)	V.V.D.

recentemente iscritti nei ruoli del personale del Distaccamento Volontario per i quali deve essere ancora iniziato il corso formativo basico.

I VV.VV.DD. elencati nelle tabelle b) e c) pur non potendo partecipare all'espletamento di attività e servizi di soccorso tecnico urgente, in quanto non hanno ancora conseguito la specifica abilitazione a conclusione del corso formativo basico da 120 ore, potranno comunque essere utilmente impiegati, in caso di necessità, per operazioni di supporto logistico.

Occorre infine tenere presente che il Distaccamento Volontario VVF di yyyyyyy costituisce una risorsa aggiuntiva (in termini di uomini ed attrezzature) a disposizione del Comando per fronteggiare emergenze in ambito provinciale ed in tal senso ne può essere previsto l'impiego anche al di fuori dell'ambito territoriale assegnato (art. 18 del D.P.R. 6 febbraio 2004, n. 76, su disposizione del Comando Provinciale).

La funzione deputata a tale valutazione e decisione è il Capo Servizio, quale responsabile operativo della gestione del servizio di soccorso tecnico in ambito provinciale.

Tale decisione dovrà essere immediatamente portata a conoscenza del Funzionario di Servizio (e se del caso dello scrivente) e l'impiego del personale volontario dovrà essere limitato ai tempi tecnici strettamente necessari.

C.2) MODALITA' DI ATTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI SOCCORSO TECNICO URGENTE

Considerata le attribuzioni previste dall'art.12 della Legge 469/1961 lettera a)¹ si riportano le seguenti direttive comportamentali e gestionali relative alla attività del Distaccamento volontario in attività di soccorso tecnico urgente:

✕☞ In via generale deve considerarsi operativa (e quindi di fatto mobilitabile per affrontare un intervento di soccorso tecnico urgente) una squadra costituita da 5 unità di Vigili Volontari Discontinui con possibilità di scendere a non meno di 4 unità ove il reperimento della ulteriore unità comporti un ingiustificato ritardo alla tempestività dell'intervento.

Ne consegue che fintanto che il numero di componenti la squadra non sarà di almeno 4 unità abilitate all'espletamento del soccorso tecnico urgente non sarà ammissibile l'invio della "partenza di unità volontarie" sul luogo di intervento;

✕☞☞ Qualora le richieste di soccorso tecnico urgente pervenute alla Sala Operativa "115" provinciale si riferiscano ad un evento verificatosi nel territorio comunale di yyyyyyyy o in comuni posti nell'ambito circoscrizionale (Comuni di nnnnnn, di mmmmmm, di oooooo e di pppppppp), l'Operatore della Centrale Operativa provvederà, senza alcun ritardo, a:

- Inviare con immediatezza sul luogo del sinistro una squadra permanente del distaccamento di zzzzzzzz (più vicino) o della sede centrale del Comando;
- Informare il Capo Servizio Provinciale quale responsabile di turno della gestione del servizio di soccorso
- attivare, con le modalità indicate al precedente punto, il Distaccamento Volontario per lo svolgimento dell' intervento,

✕✕☞ Il Vigile del Distaccamento Volontario che riceva una qualunque richiesta di soccorso, ai sensi dell'art. 18 comma 2 punto a/1 del D.P.R. 6 febbraio 2004, n. 76, contestualmente all'allertamento dei Vigili Volontari Discontinui del Distaccamento di xxxxxxxxxxxx dovrà immediatamente informare la Centrale Operativa "115" del Comando, da cui riceverà precise e puntuali disposizioni in merito alle modalità di un eventuale intervento.

L'operatore della Centrale Operativa della Sede Centrale, ricevuta tale segnalazione, provvederà ad informare la Sede Permanente competente per territorio, per l'uscita della propria squadra e contestualmente informerà il Capo Servizio Provinciale.

Il Capo Servizio Provinciale, valutato il presumibile livello di complessità delle operazioni nonché l'ubicazione del sito interessato dall'emergenza, autorizzerà l'eventuale intervento del Distaccamento Volontario.

✕❖☞ La suddetta procedura potrà essere modificata per i casi in cui la richiesta di soccorso

¹ art.12 Legge 469/1961 – I Comandanti Provinciali: a) hanno la diretta responsabilità della organizzazione dei servizi antincendi e dei soccorsi tecnici in genere della rispettiva provincia,

ricevuta da un Vigile del Distaccamento Volontario pervenga da una località ubicata nel comune di xxxxxxxxxxxx.

In tal caso il Vigile del Distaccamento Volontario, per accelerare l'azione e rendere più tempestivo ed efficace l'intervento, potrà immediatamente mobilitare altro personale del Distaccamento Volontario stesso, dandone contestuale comunicazione all'operatore della Centrale Operativa della Sede Centrale.

L'operatore della Centrale Operativa della Sede Centrale informerà immediatamente il Capo Servizio Provinciale, e salvo diversa valutazione del Capo Servizio Provinciale stesso, provvederà ad inviare sul luogo del sinistro, senza alcun ritardo, una squadra della Sede Permanente competente per territorio (zzzzzzzzzzzz).

In detti frangenti, tenuto conto delle qualifiche professionali possedute dal personale volontario e della limitata esperienza operativa, il Responsabile delle Operazioni di Soccorso della Squadra del Distaccamento Volontario intervenuta per prima sul luogo dell'evento, qualora valutasse che il livello di complessità delle operazioni fosse particolarmente elevato, potrà limitare l'azione della squadra composta da "unità volontarie" ad operazioni di controllo e contenimento dell'evento, in attesa dell'arrivo della squadra composta da Personale Permanente sul sito della "emergenza".

- ❖☞ Il Capo Servizio Provinciale ha la facoltà di valutare caso per caso le diverse e particolari situazioni operative e gestionali non standardizzabili che potranno presentarsi e potrà operare anche parzialmente in deroga alle presenti direttive di carattere generale adottando soluzioni ragionevoli fondate su una logica che tenda comunque a privilegiare la sicurezza degli operatori e l'efficacia del servizio di soccorso².
- ❖☞☞ Il Responsabile delle Operazioni di Soccorso della prima squadra (permanente o volontaria) che giunga sul luogo dell'intervento è tenuto ad informare immediatamente a mezzo radio la Centrale Operativa "115" della Sede Centrale, fornendo precise notizie circa la effettiva gravità del sinistro al fine di consentire un efficace coordinamento in termini di mobilitazione di ulteriori risorse ovvero di rientro delle risorse non necessarie.
- ❖☞☞☞ La direzione ed il coordinamento delle operazioni di soccorso tecnico urgente nelle situazioni in cui risultino presenti squadre composte da personale del distaccamento volontario e squadre composte da personale permanente compete al Responsabile delle Operazioni di Soccorso (CR, CS o VP) della squadra permanente.

In attesa della acquisizione di sistemi di comunicazione ed allarme del tipo "cercapersona" l'attivazione dei V.V.D. potrà avvenire mediante chiamata ai seguenti recapiti di telefonia mobile:

- cellulare V.V.D. nnnnnnnnnnnn, n. cell nnnnnnn; ovvero
- cellulare V.V.D. nnnnnnnnnnnnnn, n. cell nnnnnnn; ovvero
- cellulare V.V.D. nnnnnnnnnnnn, n. cell nnnnnnn.

Una volta ricevuta la richiesta di intervento il Vigile Volontario Discontinuo procederà ad attivare la squadra del distaccamento secondo una programmazione del servizio e dei richiami che sarà gestita direttamente dal Capo Distaccamento Volontario e comunicata telefonicamente o via fax appena possibile (quando sarà installato) al Capo Sezione Provinciale del turno precedente a quello di servizio.

Allorché la squadra del Distaccamento Volontario sarà operativa ("*pronta a muovere*") in quanto costituita da 5 unità di Vigili Volontari Discontinui (con possibilità di scendere a non meno

² ad esempio ritenendo ammissibile l'intervento di squadre volontarie composte da meno di 4 unità nei casi in cui le unità "volontarie" debbano integrare una o più squadre già operanti su un determinato scenario incidentale ovvero nei casi in cui la richiesta di intervento manifesti con ragionevole certezza un limitato livello di complessità delle operazioni

di 4 unità ove il reperimento della ulteriore unità comporti un ingiustificato ritardo alla tempestività dell'intervento) ne dovrà essere data comunicazione alla Centrale Operativa "115" del Comando.

C.3) RESPONSABILI DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO (ROS) DELLA SQUADRA DEL DISTACCAMENTO VOLONTARIO DI xxxxxxxxxx

Essendo il Distaccamento Volontario VV.F. di xxxxxxxxxx in fase di prima attivazione, tutto il personale in forza del distaccamento stesso appartiene al profilo di Vigile Volontario Discontinuo.

Dovendo peraltro per motivi di carattere giuridico, amministrativo ed organizzativo individuare un soggetto che in occasione dell'espletamento di ogni attività e servizio di soccorso tecnico urgente svolga le funzioni di Responsabile delle Operazioni di Soccorso, cioè in sostanza assolva alle funzioni di Capo Squadra, è necessario definire un criterio che consenta di identificare in ogni occasione e situazione operativa che veda coinvolta la squadra del Distaccamento Volontario di xxxxxxxx detta figura, in modo univoco e senza alcuna incertezza.

L'unico criterio che attualmente è oggettivamente sostenibile è quello che fa riferimento alla graduatoria derivante dagli esiti delle prove di esame per il conseguimento della abilitazione tecnico-operativa all'espletamento di attività di soccorso tecnico urgente sintetizzata nella tabella a).

In ogni caso nelle operazioni di soccorso tecnico urgente in cui risultino presenti squadre composte da personale del distaccamento volontario e squadre composte da personale permanente la direzione ed il coordinamento delle operazioni di soccorso tecnico urgente compete al Responsabile delle Operazioni di Soccorso (CR, CS o VP) della squadra permanente.

C.4) ADDESTRAMENTO PROGRAMMATO DEL PERSONALE DEL DISTACCAMENTO VOLONTARIO

Premesso che l'attività addestrativa è finalizzata ad approfondire le conoscenze tecniche ed a migliorare, ovvero quanto meno a mantenere, le abilità professionali di ciascun addetto al soccorso e posto che la perfetta conoscenza delle caratteristiche tecniche ed operative dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature d'intervento (comprehensive delle loro limitazioni d'uso), nonché la padronanza delle procedure e delle tecniche di intervento costituiscono fattori indispensabili per il raggiungimento di obiettivi volti a migliorare la qualità del servizio erogato ed a garantire, per quanto compatibile con l'emergenza in atto, elevate condizioni di sicurezza per gli operatori, si richiama l'art.10 del D.P.R. 76/2004 il quale ai sensi del comma 1 determina in almeno 5 ore mensili l'impegno orario che il personale volontario abilitato all'espletamento del servizio di soccorso tecnico urgente deve dedicare all'addestramento.

Fermo restando quanto disposto al comma 1 del predetto articolo circa i compiti, le funzioni e le conseguenti responsabilità del Capo Distaccamento riguardo alla regolare effettuazione dell'addestramento del personale della sede distaccata volontaria, si riportano le seguenti regole relative alla attività addestrativa che dovrà essere svolta sotto il controllo ed il coordinamento del Comando.

Per il raggiungimento dei predetti obiettivi si è ritenuto utile fare riferimento alla esperienza maturata presso altri Comandi Provinciali adottando un programma addestrativo articolato in complessivi n. 10 moduli addestrativi (vedi allegato A.1) , predisposto sulla base di quello a suo tempo proposto a livello Ministeriale integrato ed adattato alle esigenze locali.

Detto programma è suscettibile di ulteriori affinamenti e miglioramenti che potranno essere attuati, sulla base delle proposte che saranno suggerite dalla reale applicazione della procedura addestrativa.

Stimando che per la trattazione di ciascun modulo del programma occorrono mediamente 3 ore ne discende che per la trattazione completa degli argomenti presenti in programma occorrono complessivamente 30 ore circa.

Valutando un impegno minimo destinato all'attività addestrativa pari a circa n. 5 ore mensili, che di norma vengono *effettuate in orario antimeridiano nelle giornate festive*, ne deriva che per la trattazione del programma occorrono almeno 6 mesi

Secondo le ipotesi fatte in un anno solare sarà quindi possibile ripetere 2 volte il programma di istruzione predisposto, tenuta presente anche la possibilità di dedicare alcuni periodi alla trattazione di argomenti specifici correlati ad interventi di soccorso di particolare rilevanza effettuati al Comando di Alessandria e non contemplati nel programma generale.

Il Capo Distaccamento Volontario è tenuto al rispetto degli anzidetti standard di attività addestrativa, tenendo conto che:

- ✓ per l'espletamento di tale attività potrà essere incaricato personale permanente di turno, possibilmente qualificato (C.S. ovvero C.R.) della Sede Centrale ovvero del Distaccamento di zzzzzzzz appositamente incaricato dal Capo Servizio, in base ad una pianificazione di carattere generale che consenta al personale incaricato di preparare in tempo utile l'intervento addestrativo.
- ✓ l'attività addestrativa che riguarda l'impiego di scale e simili dovrà essere svolta sotto la direzione di personale permanente qualificato ed unicamente presso il castello di manovra della Sede Centrale ovvero del distaccamento di zzzzzzzzzz.

I Capi Servizio pianificheranno quindi le attività lavorative effettuate in orario antimeridiano delle giornate festive tenendo conto della presente disposizione ed individuando fra il personale di turno in servizio quello incaricato di seguire l'addestramento effettuato dal personale del Distaccamento Volontario di xxxxxxxx.

Il materiale didattico sul quale saranno preparati gli interventi istruttivi può essere estrapolato direttamente dalle dispense consegnate ai VV.VV.DD. iscritti al corso formativo ovvero dal materiale consegnato ai corsi per VP.

L'attività svolta dovrà essere registrata per ogni seduta addestrativa sul "Foglio di registro" (Allegato A.3), che sarà compilato e firmato dal docente/istruttore, e sarà firmato anche dal Capo del distaccamento volontario ed inviato mensilmente all'Ufficio Formazione, che ha il compito di verificare la corretta applicazione delle procedure definite con il presente odg e successivamente di archiviare gli atti.

Si allegano al presente ordine del giorno i seguenti modelli:

- Allegato 1: VVD programma generale dell'attività addestrativa;
- Allegato 2: VVD modello per l'affidamento dell'incarico di docenza;
- Allegato 3: VVD foglio del registro delle lezioni giornaliere.

D) DISPOSIZIONI FINALI

La presente disposizione entra in vigore dal xx.xx.xx.

Per il primo periodo di avviamento del Distaccamento Volontario il Capo Servizio, compatibilmente con le risorse disponibili, potrà inviare, durante i turni diurni delle giornate prefestive e festive, una unità qualificata presso il Distaccamento Volontario di xxxxxxxx al fine di accelerarne il processo di integrazione nel dispositivo di soccorso provinciale.

La predetta unità avrà il compito di dirigere eventuali interventi di soccorso tecnico urgente nonché di portare il Personale volontario a completa conoscenza delle procedure del Comando.

Il Comune di xxxxxxxx provvederà ad assicurare la mensa di servizio al personale permanente inviato al Distaccamento Volontario con modalità che saranno comunicate

successivamente.

Il Capo Distaccamento Volontario pianificherà il servizio in modo da assicurare, durante i turni diurni delle giornate prefestive e festive, la disponibilità in sede di squadra di almeno 5 unità volontarie.

La fase di avviamento avrà una durata prevista fino al xx.x.xx p.v.

Tutte le comunicazioni relative alla organizzazione del Comando (o.d.g.) e quelle relative alla gestione (o.d.s.) che interessino il distaccamento di xxxxxxxx dovranno essere inoltrate, in analogia a quanto in essere per le altre sedi distaccate del Comando, tramite fax (tel. nnnnnnn) al distaccamento.

Poiché la sede di xxxxxxxx è / non è presidiata H24, ogni comunicazione inoltrata via fax dovrà essere accompagnata da una informativa telefonica al Capo Distaccamento V.V.D. nnnnnnnnnnn (tel. Cell nnnnnnnnnnn).

Eventuali chiarimenti inerenti gli aspetti organizzativi ed operativi potranno essere richiesti direttamente allo scrivente; quelli relativi agli aspetti amministrativo-contabili alla Rag. Scomparin.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Marco Cavriani)



COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO ALESSANDRIA

ATTIVITÀ ISTRUTTIVA DEL PERSONALE VOLONTARIO DISCONTINUO DEL
DISTACCAMENTO VOLONTARIO DI xxxxxxxxx

PROGRAMMA GENERALE

	ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
1.	MEZZI ED AUTOMEZZI PER IL SOCCORSO ORDINARIO: Automezzi in dotazione al Distaccamento. Caratteristiche dei mezzi e degli impianti degli stessi. Conoscenza, uso e manovre. Test di efficienza e funzionalità	La lezione comprenderà la verifica dell'efficienza degli stessi mezzi.
2.	ATTREZZATURE ANTINCENDIO: Pompe e motopompe Tubi di mandata. Sistemi di giunzione delle tubazioni. Lance idriche e versatori di schiuma.. Liquidi schiumogeni. Uso e manovre con pompe, motopompe e versatori di schiuma. Test di efficienza e funzionalità	La lezione riguarderà i materiali e le attrezzature in dotazione al Distaccamento e comprenderà la verifica dell'efficienza degli stessi.
3.	ATTREZZATURE DI CARICAMENTO: Attrezzature specifiche d'intervento. Uso e manovre con attrezzature specifiche. Simulazione di recupero di persone. Test di efficienza e funzionalità delle apparecchiature.	La lezione riguarderà le attrezzature in dotazione al Distaccamento e comprenderà la verifica dell'efficienza degli stessi.
4.	PROTEZIONE INDIVIDUALE: Protezione delle vie respiratorie, mezzi ed attrezzature in dotazione. Protezione del corpo: tute, casco, guanti, scarpe, etc. Uso e manovre con maschera antigas e autoprotettori. Caratteristiche di impiego e limitazioni d'uso delle tute in dotazione (protezione del corpo).	La lezione riguarderà i materiali e le attrezzature in dotazione al Distaccamento e comprenderà la verifica dell'efficienza degli stessi.
5.	TECNOLOGIE: Idranti e manovre di approvvigionamento. Conoscenza delle riserve idriche presenti nella zona di competenza.	
6.	GESTIONE INTERVENTI SPECIFICI: Interventi interessanti sostanze infiammabili: depositi di infiammabili, reti gas ed oleodotti, deposito ed utilizzo del GPL . Interventi in presenza di sostanze nocive.	La lezione riguarderà gli interventi più significativi in ordine alle esigenze ed esperienze maturate in ambito territoriale di competenza.
7.	SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO: Miglioramento della sicurezza e della salute nelle sedi di servizio. Analisi dei fattori di rischio da considerare negli interventi di soccorso statisticamente più ricorrenti.	
8.	ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI: Struttura e regole di organizzazione di un Comando Provinciale. Adempimenti amministrativi connessi con i servizi di soccorso Interventi congiunti e non al personale permanente. Stesura dei rapporti d'intervento.	
9.	CASTELLO DI MANOVRA ED ATTREZZATURE DI SALVATAGGIO: Scala italiana. Autoscala. Funi. Bracci e discensori. Materiali per ritiro ed imbracatura (copie, paranchi, etc.). Manovre di incendio	L'intervento verrà svolto presso la sede di servizio centrale ovvero presso la sede distaccata di zzzzzzzzzz
10.	CASTELLO DI MANOVRA ED ATTREZZATURE DI SALVATAGGIO: Scala italiana. Autoscala. Funi. Bracci e discensori. Materiali per ritiro ed imbracatura (copie, paranchi, etc.). Manovre di salvataggio	L'intervento verrà svolto presso la sede di servizio centrale ovvero presso la sede distaccata di zzzzzzzzzzzzzz



COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI ALESSANDRIA

Affidamento di incarico di effettuazione interventi illustrativi teorici e/o pratici presso il distaccamento volontario di xxxxxxxxxxxx

	<u>Argomento</u>	Mese	Giorno	or
1.	MEZZI ED AUTOMEZZI PER IL SOCCORSO ORDINARIO: Automezzi terrestri in dotazione al Distaccamento. Caratteristiche dei mezzi e degli impianti degli stessi. Caratteristiche dei mezzi e degli impianti degli stessi. Conoscenza, uso e manovre.	1		9
2.	ATTREZZATURE ANTINCENDIO: Tubi di mandata. Attrezzi di giunzioni. Bocchelli e lance, etc. Uso e manovre con pompe e motopompe. Lance schiumogene. Pompe e motopompe. Schiumogeni. Uso e manovre con apparecchi a schiuma. Uso e manovre con pompe e motopompe.	1		9
3.	ATTREZZATURE DI CARICAMENTO: Attrezzature specifiche d'intervento. Uso e manovre con attrezzature specifiche. Simulazione di recupero di persone. Piccola manutenzione.	2		9
4.	PROTEZIONE INDIVIDUALE: Protezione delle vie respiratorie, mezzi ed attrezzature. Protezione del corpo: tute, casco, guanti, scarpe, etc. Uso e manovre con maschera antigas e autoprotettori. Uso e manovre con tute protettive.	2		9
5.	TECNOLOGIE: Idranti e manovre di approvvigionamento. Conoscenza delle riserve idriche presenti nella zona di competenza. Sopralluoghi Idranti stradali. Conoscenza delle mappe della zona relativa a strade e percorribilità delle stesse..	3		9
6.	GESTIONE INTERVENTI SPECIFICI: Interventi interessanti sostanze infiammabili. Interventi interessanti sostanze radianti. Interventi interessanti sostanze tossiche. .	3		9
7.	SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO: Miglioramento della sicurezza e della salute nelle sedi di servizio. Miglioramento della sicurezza e della salute negli interventi di soccorso.	4		9
8.	ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI: Struttura di un Comando Provinciale. Soggetti interessati. Adempimenti connessi con i servizi. Interventi congiunti e non al personale permanente. Stesura dei rapporti d'intervento.	4		9
9.	CASTELLO DI MANOVRA ED ATTREZZATURE DI SALVATAGGIO: Scala italiana. Funi. Bracci e discensori. Materiali per ritiro ed imbracatura (copie, paranchi, etc.). Manovre di incendio	5		9
10.	CASTELLO DI MANOVRA ED ATTREZZATURE DI SALVATAGGIO: Scala italiana. Funi. Bracci e discensori. Materiali per ritiro ed imbracatura (copie, paranchi, etc.). Manovre di salvataggio.	5		9



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO ALESSANDRIA

DISTACCAMENTO VV.VV.DD. di xxxxxxxxxxxx.

ATTIVITÀ ISTRUTTIVA del giorno/...../.....

- Sede Centrale Distaccamento di zzzzzzzzz Distaccamento Volontario xxxxxxxxx

IstruttoreInizio ore Termine ore

L'ATTIVITÀ È CONSISTITA IN :

Modulo del programma generale n.

Descrizione sintetica argomento trattato:

Durante la lezione sono stati anche trattati i seguenti argomenti:

IL PERSONALE SOTTOELENCATO HA PARTECIPATO ALL'ATTIVITÀ

Nome e Cognome	Firma	Nome e Cognome	Firma

OSSERVAZIONI

L'ISTRUTTORE

**IL CAPO DISTACCAMENTO
VOLONTARIO**

.....
visto e registrato: **Il Coordinatore Ufficio Formazione**



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO ALESSANDRIA

ORDINE DI SERVIZIO N° XXX DEL XX XXX XXXX

OGGETTO: Ultima fase propedeutica alla apertura del Distaccamento Volontario di xxxxxxxxxxxx. Presentazione del Distaccamento VVF. Volontario alla cittadinanza.

Facendo seguito alle precedenti disposizioni recanti pari oggetto ed in ultimo all'odg n° xx del xx.xx.xx recante per oggetto "Regole organizzative e gestionali disciplinati l'attività del Distaccamento VV.F. Volontario di xxxxxxxxxxxx. Attivazione dal xx.xx p.v.." si comunica il calendario relativo alle giornate di tirocinio operativo presso la sede centrale del Comando:

<i>Data</i>	<i>Orario</i>	<i>Turno</i>	<i>Nominativi</i>
Sabato nn/08	8.00 – 20.00	<u>x</u>	V.V.D. V.V.D.
Domenica hh/08	8.00 – 20.00	y	V.V.D. V.V.D.

I Sigg. Capi Sezione riporteranno i predetti VV.VV.DD. nei rispettivi "Ordini di Servizio" per i turni indicati ed li inseriranno nelle squadre operative della Sede Centrale del Comando prevedendone anche l'utilizzo effettivo in operazioni di soccorso tecnico urgente.

Si conferma peraltro che il periodo di tirocinio dei V.V.D. deve essere considerato anche come continuazione dell'attività didattica.

In specie, nell'espletamento degli ordinari interventi e compatibilmente con le caratteristiche dell'emergenza in atto, i Capi Partenza dovranno fornire indicazioni sullo svolgimento delle fasi dell'intervento di soccorso, sulle decisioni adottate, sulle attrezzature impiegate e sull'adozione delle misure di sicurezza.

Riguardo l'attività in sede, i Sigg. Capi Servizio, anche avvalendosi di personale qualificato presente in turno, illustreranno ai V.V.D. in tirocinio:

- l'organizzazione operativo/logistica del Comando,
- i sistemi di comunicazione interna del Comando,

- le procedure operative relative alle tipologie di intervento più ricorrenti.

Si informa infine che il Comune di xxxxxx ha organizzato alle ore xx del xx.xx p.v. presso la Sala Convegni dell' cccccccccc in via bbbbbbbbbb a xxxxxxxx un incontro, concertato con lo scrivente Comando, volto alla presentazione del Distaccamento Vigili del Fuoco Volontari di xxxxxxxx_ alla cittadinanza che costituisce il bacino di utenza della attività del distaccamento stesso.

Il personale interessato è invitato a partecipare alla predetta presentazione.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Ing. Marco Cavriani)